

## PREGHIERA DEL CUORE

Incontro del 4 ottobre 2023

### “I sette Arcangeli e i sette punti vitali”



I sette Arcangeli corrispondono ai nostri sette centri energetici. Ogni Arcangelo presiede un centro energetico.

All'inizio della Sacra Scrittura, i primi tre Arcangeli vanno a parlare con Abramo e Sara.

La Chiesa Ebraica dice che sono gli Arcangeli Gabriele, Michele, Raffaele.

La Chiesa Cattolica dice che sono la Trinità.

Io sono convinto che fossero proprio i tre Arcangeli.

- L'Arcangelo Gabriele, l'unico che parla, porta l'annuncio a Sara: avrà un figlio, nonostante i suoi 99 anni.

Sara dubita; ma c'è forse qualche cosa di impossibile a Dio?

L'Antico Testamento cita il caso di molte donne, che in età avanzata generano figli.

L'Arcangelo Gabriele si presenta a Maria di Nazareth: *“Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù...nulla è impossibile a Dio.”* **Luca 1, 31.37.**

Gesù significa Dio salva.

La salvezza non è la guarigione, ma include la guarigione, è la pienezza di vita, la vita “da Dio”, che dobbiamo vivere da subito.

Gabriele significa: Dio è forza; presiede il Plesso Solare, dove si elaborano le nostre energie. Noi abbiamo l'energia del cibo, della preghiera, del respiro.

•Michele significa: chi è come Dio?

Nella Fraternità abbiamo introdotto la Preghiera a san Michele, che è il capo di tutti gli Angeli. Gli Angeli sono stati formati prima dell'uomo.

Nel "Credo" si fa riferimento alle "cose visibili ed invisibili". Gli Angeli sono invisibili, sono messaggeri e si mettono a nostro servizio.

Gli Angeli, creati da Dio, hanno una duplice funzione: lodare Dio, proteggerci. Michele si trova nelle battaglie e combatte per noi.

Noi stiamo diventando troppo guerrafondai verso i nemici. Affidiamoci agli Angeli, che combattono per noi.

Noi dobbiamo combattere noi stessi.

Nella lettera di Giuda leggiamo: *"L'arcangelo Michele quando, in contesa con il diavolo, disputava per il corpo di Mosè, non osò accusarlo con parole offensive, ma disse: Ti condanni il Signore!"*

Le battaglie si vincono sul monte con le braccia in alto, come Mosè.

Quando Giosuè sta per espugnare Gerico, *"alzò gli occhi ed ecco, vide un uomo in piedi davanti a sé che aveva in mano una spada sguainata. Giosuè si diresse verso di lui e gli chiese: -Tu sei per noi o per i nostri avversari?- Rispose: -No, io sono il capo dell'esercito del Signore (Michele). Giungo proprio ora..."* **Giosuè 5, 13-14.**

Gerico viene espugnata con il silenzio. "Teruah!" è il grido di vittoria.

Leggiamo in **2 Maccabei 13, 15**: *"... la parola d'ordine -Vittoria di Dio"-.*

Noi siamo vincenti, ma spesso viviamo da perdenti.

Michele combatte per noi.

**Apocalisse 12, 7- 8. 17-18**: *"Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo... Il drago si infuriò contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.*

*E si fermò sulla spiaggia del mare."*

Nei Giardini Vaticani, Papa Francesco ha fatto mettere la statua di san Michele Arcangelo a protezione dalle insidie del maligno.

Michele sovrintende le viscere, tre centimetri sotto l'ombelico, dove abbiamo le emozioni, le sensazioni. Le battaglie non si vincono con la forza. La prima battaglia va combattuta contro noi stessi, a livello di cervello intestinale.

•Raffaele significa: guarigione di Dio. È l'Arcangelo, che ci aiuta nella preghiera di guarigione. Raffaele ci libera dalle possessioni. Ricordiamo, nel Libro di Tobia, Sara, che era posseduta da Asmodeo, l'unico diavolo citato con il nome: è colui che fa morire le relazioni.

Asmodeo uccideva il marito di Sara, ancora prima di avere consumato il matrimonio. Ha ucciso i sette mariti di Sara.

Raffaele spezza la maledizione a Sara.

Distinguiamo fra possessioni, oppressioni, ossessioni.

C'è possessione, quando si è posseduti dal diavolo. Con Gesù non c'è più alcuna possessione totale.

L'oppressione è vissuta da tutti attraverso gli spiriti dell'aria, che intralciano il cammino. Noi possiamo cacciare questi spiriti nel Nome di Gesù.

L'ossessione compulsiva è propria della sfera sessuale. Raffaele libera da questa ossessione.

Raffaele presiede il primo chakra, quello dei genitali.

La castità non è solo per i preti, ma anche per gli sposati: non è astenersi dai rapporti, ma è una questione di cuore.

Raffaele può aiutarci a vivere una sessualità, che sia incontro con l'altro, un entrare nell'anima.

Raffaele può anche aiutarci nell'economia della famiglia.

Raffaele ci guarisce dalla cecità della religione, che porta le scaglie agli occhi. Chi vive sotto la cappa della religione rimane chiuso nel gruppo, nella parrocchia e cammina al buio.

Raffaele ci fa aprire gli occhi con il fiele. Molte volte, non vogliamo vedere gli sbagli. Raffaele ci fa vedere i fatti negativi, perché possiamo guarire. Se non li vediamo, rimaniamo come in una nebulosa.

Dal primo chakra sale l'energia.

- Uriele appare a Mosè, quando è davanti al roveto, che brucia, senza consumarsi.

Questo Arcangelo appare a santa Margherita Maria, le dà un colpo al cuore, che ha sentito bruciare per tutta la vita per l'Amore a Gesù.

Mentre santa Teresa d'Avila stava pregando, il suo cuore è stato colpito dal Signore e ha continuato ad ardere, così come quello di san Filippo Neri.

A Pietro, che era in prigione con le catene in mano, appare Uriele, che lo libera. Pietro esce dalla prigione, attraversando i sette gradini del Tempio. L'Angelo gli ha colpito il cuore.

Uriele infiamma i nostri cuori dell'Amore di Dio.

Si trova nel chakra del cuore, chakra ponte fra i tre superiori e i tre inferiori. Questo centro è un punto molto energetico. Se abbiamo un cuore di pietra, diventeremo freddi.

Santa Matilde di Brandeburgo stava aspettando il suo fidanzato, quando Gesù ha messo il suo cuore in quello di Matilde, che ha vissuto sempre con il cuore di Gesù.

San Giovanni Paolo II ricordava che abbiamo tanti posti da evangelizzare dentro di noi.

- Saaltiele è l'Arcangelo della lode e collabora con noi durante la nostra lode al Signore. Saaltiele coordina tutti gli Angeli durante la nostra lode.

Presiede il chakra della gola, il nostro parlare, la nostra lode, il nostro canto.

La notte di Natale si spalanca il cielo: *“Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore... E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio.”* **Luca 2, 11.13.**

Ogni volta che annunciamo vita, si spalanca il cielo, la dimensione dello Spirito.

•Barachiele è l'Arcangelo della benedizione. Presiede l'occhio spirituale al centro della fronte.

**Apocalisse 14, 1:** *“Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo.”*

La benedizione parte dall'occhio spirituale, dove risiede il dono dell'intelletto, intus legere/sapere leggere dentro o anche saper stringere relazioni spirituali. Le persone dello Spirito benedicono.

Ricordiamo l'episodio di Balaam, al quale il Signore dice: *“Tu non andrai con loro, non maledirai quel popolo, perché esso è benedetto...Il Signore aprì la bocca all'asina ed essa disse a Balaam: -Che ti ho fatto perché tu mi percuota già per la terza volta?-... Il Signore aprì gli occhi a Balaam ed egli vide l'angelo del Signore, che stava sulla strada con la spada sguainata.”*

**Numeri 22, 12.28.31.**

Ascoltiamo il nostro corpo: che cosa ci sta dicendo con quel dolore?

In questo ci aiuta Barachiele.

•Geudiele è l'Arcangelo dell'evangelizzazione. Presiede la fontanella.

San Francesco diceva ai suoi Confratelli: -Andate ad evangelizzare. Se non ce la fate, usate la parola.-

Evangelizzare non è questione di preparare una predica o una catechesi. Quello che passa avviene attraverso le vibrazioni della parola. La mia anima sta parlando con le vostre anime.

Possiamo ascoltare catechesi bellissime, ma sentiamo che c'è qualche cosa che non va: ci disturba la vita del relatore.

Evangelizzare significa portare la Buona Notizia dell'Amore di Dio.